

Presentazione dell'Offerta formativa  
corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali  
corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte  
Martedì 30 gennaio 2018, ore 15.30

Martedì 30 gennaio 2018, alle ore 15.30, presso la Biblioteca di Storia dell'arte (Palazzo Ateneo, II piano, Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete) è stata illustrata l'offerta formativa dei corsi:

- Corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali;
- Corso di laurea magistrale in Archeologia;
- Corso di laurea magistrale in Storia dell'arte.

Sono presenti: Maria Rosaria Depalo, Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bari, Clara Gelao, Direttore della Pinacoteca metropolitana Corrado Giaquinto di Bari, Antonella Pompilio, Direttore dell'Archivio di Stato di Bari, Elena Silvana Saponaro, Polo Museale della Puglia, Matteo Scagliarino, Polo Museale della Puglia, CGIL, Anna Metta, Nova Apulia S.C. a r.l., Giuliano De Felice, Start up Swipe Story, Vito Santacesaria, Applicazioni di Ingegneria ed Informatica s.r.l., Ada Campione, Coordinatore del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, Gioia Bertelli, Coordinatore dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte. Sono inoltre presenti i docenti: Rosanna Bianco, Luisa Derosa, Isabella Di Liddo, Andrea Leonardi, Domenico Lopez, Paola Palmentola, Mimma Pasculli.

Introduce la discussione la prof.ssa Bertelli ringraziando i presenti per aver accolto l'invito e illustra gli obiettivi dell'incontro, finalizzati in particolare ad analizzare la relazione tra percorsi formativi, profili professionali e sbocchi lavorativi. Sottolinea che per l'Università è molto importante verificare il profilo professionale di studenti e laureati anche attraverso le esperienze di tirocinio svolte presso le strutture ospitanti. La prof.ssa Campione sottolinea alcuni elementi legati all'assetto del corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali e in particolare alla riattivazione dei tre *curricula* di Beni archeologici, Beni archivistici e librari, Beni storico-artistici, per rispondere ad un'esigenza di specificità espressa dagli studenti. Evidenzia che il corso di laurea sta monitorando il percorso formativo negli aspetti legati al conseguimento di CFU e al recupero degli studenti fuori corso. Conclude sottolineando l'importanza del feedback del mondo del lavoro e il contributo offerto dalle strutture pubbliche e private al percorso formativo, spesso compresso tra le ambizioni e le aspettative da un lato, le indicazioni ministeriali dall'altro.

Prende la parola la dott.ssa Saponaro (Polo Museale) e sottolinea di aver ospitato negli anni numerosi studenti presso le sedi di Altamura e di Ruvo di Puglia. Ha rilevato negli stagisti una buona preparazione nelle discipline archeologiche e storico-artistiche, mentre ha riscontrato una minore consuetudine con il mondo dei social, con l'uso del computer e scarsa abitudine a collegare dati ed esperienze diversi.

Evidenzia che la Riforma del Mibact richiede nuove competenze nel campo della comunicazione e dell'informazione, capacità di elaborare un testo scritto chiaro come ad esempio un comunicato stampa. Auspica infine un potenziamento della conoscenza del patrimonio culturale pugliese.

Interviene la dott.ssa Gelao (Pinacoteca metropolitana C. Giaquinto) e illustra l'esperienza avviata da anni con gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali e della magistrale di Storia dell'arte, articolata in due segmenti: il primo consiste negli interventi didattici in Pinacoteca e nel centro antico di Bari, preceduti da una fase di formazione e di studio e da un'attenzione specifica alla comunicazione, maturata anche attraverso simulazioni. Il secondo segmento consiste nel coinvolgimento di uno studente nella preparazione delle Mostre, dalla fase progettuale all'allestimento, alla didattica. L'esperienza richiede conoscenze disciplinari e amministrative e la padronanza di tutte le fasi organizzative. Conclude sottolineando l'importanza di coniugare rigore scientifico e divulgazione corretta.

Prende la parola la dott.ssa Depalo (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio) e pone l'accento sugli sbocchi professionali degli archeologi, anche nel contesto della Riforma che ha scisso le attività di tutela dalla valorizzazione. Sottolinea la necessità di potenziare la conoscenza del diritto amministrativo e di acquisire sempre maggiore padronanza delle procedure amministrative legate alla tutela, delle abilità informatiche – ad esempio la padronanza del GIS, della catalogazione informatizzata, del sistema E-SIGEC – in un contesto regionale quale quello pugliese che si è dotato del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Ha rilevato in occasione del tirocinio di specializzandi una buona preparazione disciplinare e molta motivazione e auspica la presenza anche di tirocinanti tra gli studenti.

Interviene Matteo Scagliarini (Coordinatore Regionale Funzione Pubblica CGIL) e sottolinea come l'incontro si colleghi alla discussione sui profili professionali in corso a livello nazionale. Auspica che l'Università possa avere una funzione positiva, “agendo in controtendenza rispetto alle distorsioni di una vera e propria operazione culturale sottesa alla riforma Franceschini del MiBACT. Questa, nella separazione tra tutela e valorizzazione, ridimensiona il ruolo della tutela rispetto a quello della valorizzazione spesso interpretata come valore commerciale dei beni culturali. Matrimoni e corsi di zumba o yoga nei luoghi della cultura sono esempi sempre più frequenti”. Introduce il problema della forte diminuzione dell'organico in Puglia, in particolare tra i funzionari archivisti e storici dell'arte. Quanto alle esperienze di tirocinio, ha rilevato esiti positivi, pur registrando negli studenti la frustrazione per il mancato sbocco lavorativo.

Interviene su questo punto la dott.ssa Gelao, sottolineando che nell'ambito museale si sta sviluppando la formula della concessione a cooperative o altre strutture per la gestione e questo potrebbe favorire i giovani laureati. A riguardo, la dott.ssa

Saponaro ricorda l'importanza di insegnare ai giovani come reperire e leggere un bando pubblico per accedere a finanziamenti e l'importanza di associarsi in Cooperative o Associazioni Temporanee di Imprese per sviluppare progettualità.

Interviene la prof.ssa Pasculli e ribadisce l'attività sul territorio svolta da anni dai docenti dell'Università e il lavoro di formazione di studenti e laureandi proiettato sulla realtà pugliese e finalizzato a promuovere iniziative culturali e ricerche.

Prende la parola la dott.ssa Pompilio (Archivio di Stato di Bari) per illustrare la collaborazione tra l'Archivio e l'Università di Bari attiva in diversi ambiti: la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica, le attività di tirocinio, lo svolgimento di tesi di laurea. Gli studenti sono motivati da uno specifico interesse di ricerca e lavorano su un fondo, su materiali e approfondiscono un tema specifico. Ritiene importante che gli studenti svolgano anche esperienze di tipo amministrativo per poter maturare competenze di spettro più ampio, anche in vista di una auspicabile fase di futuri concorsi per rispondere al depauperamento dell'organico. Conclude sottolineando l'importanza di trovare forme e strumenti nuovi per supportare studenti e laureati in una fase di difficoltà come l'attuale.

Interviene la dott.ssa Metta (Nova Apulia) e sottolinea l'esito positivo delle esperienze degli stagisti, evidenziando qualche carenza nelle abilità informatiche. Tra le opportunità che l'Università potrebbe dare agli studenti, suggerisce sia la sicurezza sul lavoro, sia le certificazioni linguistiche ed informatiche.

L'ing. Santacesaria (Applicazioni di Ingegneria ed Informatica) ricostruisce brevemente l'attività svolta nel campo delle applicazioni informatiche ai beni culturali e alla loro fruizione, fino alla creazione della start up Swipe Story. L'esperienza di tirocinio ha coinvolto gli studenti nella creazione di prodotti, di storie, e in questo la scrittura gioca un ruolo molto importante. Evidenzia che si deve formare una figura in grado di apprendere anche cose diverse.

Interviene il prof. de Felice (Swipe Story) e sottolinea la differenza tra la formazione e il ruolo di un archeologo rispetto ad un informatico. Evidenzia l'importanza del lavoro di gruppo e la necessità di sviluppare tra studenti e laureati forme di auto imprenditorialità. Conclude ribadendo l'importanza della passione nel lavoro degli archeologi e allo stesso tempo il rischio che questa si possa ridurre per le difficoltà del mondo del lavoro. Interviene la prof.ssa Di Liddo, sottolineando l'importanza di promuovere negli studenti la passione per lo studio e per il lavoro, incentivando anche viaggi di studio e sopralluoghi.

La prof.ssa Bertelli e la prof.ssa Campione concludono l'incontro, ringraziando i presenti per la partecipazione e il contributo alla discussione e sottolineando l'importanza delle riflessioni formulate.

I Coordinatori

*Prof.ssa Ada Campione*



*Prof.ssa Gioia Bertelli*



Il Segretario verbalizzante

*Dott.ssa Rosanna Bianco*

